

+ Domenica 5 Aprile

Domenica delle Palme

Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66

In questo vangelo Matteo evidenzia la misericordia e la mitezza di Gesù. Nonostante la situazione, non incolpa Giuda per il tradimento e neanche i sacerdoti per averlo condannato un falso predicatore. Nemmeno il popolo lo protegge: piuttosto che salvarlo preferiscono liberare un malfattore. Questo ci fa capire come l'uomo sia sempre tentato a prendere la strada più breve...che si rivela quella sbagliata: sul Golgota, mentre Gesù esala lo spirito, si manifestano i segni che solo la morte del Figlio di Dio può causare. È un momento di compimento delle Scritture.

Nonostante il tradimento di Giuda e di Pietro fossero scritti, questo non li giustifica e non li deresponsabilizza della scelta fatta: sono loro che scelgono di agire in quel modo, a causa delle loro debolezze umane. Giuda, conosciuto come il traditore per antonomasia, si lascia vincere dal demonio, dall'egoismo, e tradisce sperando in un facile guadagno, senza sapere di ottenere invece la più grande perdita: la salvezza eterna.

Anche Pietro si lascia vincere dal timore e conosce il tradimento: egli rinnega Gesù per tre volte, quando solo poche ore prima avrebbe dato persino la propria vita.

Buona giornata

dal Gruppo Giovanissimi di V Superiore